Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Giovedì, 11 ottobre 1934 - Anno XII** **Numero 239**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31 50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nei limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari I supplementi straordinari sono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero [illegible]nno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello sc[illegible] dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi

Le richieste di abbonamenti alla [illegible] Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1591.

Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128, sul regime fiscale degli zolfi greggi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128, concernente il regime fiscale degli zolfi greggi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti della tassa in abbonamento di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128, l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano — istituito con R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699 — dovrà presentare, entro il 10 settembre, all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma una dichiarazione dalla quale risulti il quantitativo di zolfo greggio da esso consegnato ai compratori, sia nazionali che stranieri, durante il mese di agosto, con l'indicazione del prezzo ricavato, riferito a merce posta su vagone delle stazioni dei porti di imbarco.

La dichiarazione dovrà essere presentata in doppio esemplare munita della firma del presidente dell'Ufficio.

Art. 2.

La stessa dichiarazione dovrà essere presentata entro il 10 novembre 1934 per lo zolfo consegnato ai compratori durante il bimestre settembre-ottobre 1934 e sarà rinnovata di seguito entro il 10 del mese successivo alla scadenza di ciascun bimestre per tutto lo zolfo consegnato ai compratori durante il bimestre stesso.

Le dichiarazioni relative a ciascuno dei mesi di luglio ed agosto di ogni anno saranno fatte distintamente entro il giorno 10 del mese successivo.

Art. 3.

Ricevuta la dichiarazione, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma provvederà subito alla liquidazione della tassa in abbonamento sul quantitativo di zolfo dichiarato, facendone annotazione su entrambi gli esemplari della dichiarazione, uno dei quali sarà da esso trattenuto, mentre l'altro sarà restituito all'Ufficio vendita, il quale lo esibirà all'Intendenza di finanza per ottenere l'autorizzazione al versamento della somma in Tesoreria, con imputazione all'apposito capitolo di entrata.

Art. 4.

Il versamento in Tesoreria della tassa in abbonamento sullo zolfo consegnato durante il mese di agosto 1934, dovrà, a cura dell'Ufficio vendita, essere eseguito ai sensi dell'art. 4, 2° comma, del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128.

La tassa in abbonamento sullo zolfo consegnato nel bimestre settembre-ottobre 1934 sarà versata in Tesoreria entro il 15 novembre 1934, continuandosi il versamento medesimo per tutti gli altri bimestri entro il 15 del mese successivo alla scadenza di ciascun bimestre.

Entro il 15° giorno successivo alla scadenza del termine stabilito per i singoli versamenti, l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano comunicherà gli estremi di ciascuna quietanza di Tesoreria all'Ufficio distrettuale delle imposte, il quale ne prenderà nota sull'esemplare della dichiarazione rimasto in suo possesso.

Art. 5.

Qualora il versamento non sia eseguito nel termine stabilito, l'Ufficio distrettuale delle imposte iscriverà a ruolo speciale la somma dovuta, la cui riscossione dovrà essere effettuata integralmente alla scadenza della prima rata successiva alla pubblicazione del ruolo stesso.

Art. 6.

Avvenuta la chiusura di ciascun esercizio finanziario dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano (1° agosto-31 luglio) l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma procederà all'accertamento del quantitativo globale di zolfo consegnato dall'Ufficio vendita ai compratori durante l'intero esercizio, eseguendo gli opportuni controlli in base alle scritture contabili di detto Ufficio vendita ed in base al rendiconto del Consiglio di amministrazione, approvato dai competenti Ministeri.

Se da tale accertamento il quantitativo di zolfo consegnato durante l'esercizio dovesse risultare superiore a quello denunziato nelle dichiarazioni bimestrali, l'Ufficio distrettuale notificherà all'Ufficio vendita la liquidazione della differenza di tassa, contro la quale l'Ufficio vendita potrà ricorrere secondo le norme generali per gli accertamenti della imposta di ricchezza mobile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 48. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1592.

Scioglimento dell'Istituto autonomo per le case popolari di Quinzano d'Oglio e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 2 giugno 1927, n. 966, con il quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per

le case popolari di Quinzano d'Oglio e ne fu approvato lo statuto organico;

Vista la deliberazione 21 maggio 1933 con la quale l'assemblea dei soci deliberò di alienare un corpo di fabbricato e appezzamento di terreno, di proprietà dell'Istituto, allo scopo di estinguere un debito di L. 62.000 con la Banca San Paolo di Brescia;

Vista la lettera 3 febbraio 1934, n. 10151, con la quale l'Ufficio del Genio civile di Brescia riferisce che l'Istituto predetto non ha altri immobili se non quelli che intende alienare;

Considerato che l'Istituto in parola non può continuare ad esplicare la propria attività e che pertanto è il caso, data la situazione patrimoniale, di porlo in liquidazione, giusta anche parere espresso dalla Prefettura di Brescia con lettera 5 aprile 1934, n. 10502;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari di Quinzano d'Oglio è sciolto ed è posto in liquidazione.

Art. 2.

Il sig. Paolo Tosoni fu Domenico è nominato liquidatore dell'Istituto predetto con il compito di provvedere alla relativa liquidazione a norma dell'art. 10, ultimo comma, del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, e del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Con successivo provvedimento ministeriale sarà fissata la misura delle indennità da corrispondere al suddetto liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 21. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1593.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio Luigi di Savoia » con sede in Roma presso il Ministero delle comunicazioni.

N. 1593. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Borsa di studio Luigi di Savoia », con sede in Roma presso il Ministero delle comunicazioni, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. 1594.

Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento delle parrocchie di S. Maria Assunta in Cielo, in Ciciliano, e di S. Pietro Apostolo, in Sambuci.

N. 1594. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Tivoli in data 1° aprile 1932 relativo al raggruppamento delle parrocchie di S. Maria Assunta in Cielo nel comune di Ciciliano e di S. Pietro Apostolo in Sambuci.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. 1595.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di quattro parrocchie nel comune di Altamura.

N. 1595. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Altamura ed Acquaviva, in data 1° luglio 1933, relativo alla istituzione di quattro nuove parrocchie in Altamura, nelle chiese rispettivamente di S. Nicola dei Greci, della SS. Trinità, della Consolata e di S. Teresa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1596.

Autorizzazione all'Istituto « Giuseppe Toniolo » di studi superiori in Milano ad accettare una donazione.

N. 1596. R. decreto 6 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto « Giuseppe Toniolo » di studi superiori in Milano, è autorizzato ad accettare la donazione di alcuni immobili, disposta in suo favore dalla Santa Sede, con atto pubblico in data 22 marzo 1934, per i fini ed alle condizioni stabilite nell'atto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1934.

Dichiarazione di pubblico interesse della concentrazione di aziende delle Società « Nazionale Cogne » e « Ansaldo » nella « Società italiana acciaierie Cornigliano - Cogne ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, e il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434;

Vista l'istanza presentata dall'Istituto per la ricostruzione industriale il quale espone un progetto di concentrazione di aziende siderurgiche da effettuarsi mediante apporti di miniere, impianti e stabilimenti da parte della « Società nazionale Cogne » e della « Società anonima Ansaldo » alla società di nuova costituzione « Società italiana acciaierie Cornigliano - Cogne » con sede in Genova, aumento di capitale da parte di quest'ultima da 50 a 175 milioni di lire mediante emissione

di nuove azioni e attribuzione delle nuove azioni alle Società Cogne e Ansaldo fino a concorrenza del valore degli apporti eseguiti;

Ritenuto che il progetto risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarato di pubblico interesse il progetto di concentrazione di aziende da eseguirsi mediante apporti di attività da parte delle Società « Nazionale Cogne » e « Ansaldo » alla società di nuova istituzione « Società italiana acciaierie Cornigliano - Cogne », aumento del capitale di quest'ultima da 50 a 175 milioni di lire mediante emissione di nuove azioni e attribuzione delle emittende azioni alle Società « Nazionale Cogne » e « Ansaldo » fino a concorrenza degli apporti eseguiti, rendendosi così applicabili alla concentrazione suddetta le disposizioni del R. decreto-legge 13 novembre 1931, numero 1434, e le altre in esso richiamate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(9841)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2319 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Emilio Giobbe, figlio di Andrea e di Antonia Valenta, nato a Zumesco (Montona) il 5 giugno 1905 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rabach Giovanna Antonia fu Antonio e di Giuseppina Vallon, nata a Caldier (Montona) il 12 ottobre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7330)

N. 2322 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Micoli Caterina, nato a Zumesco (Montona) il 13 febbraio 1870 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Schiozzi Michela fu Francesco e fu Lucia Furlan, nata a Montona il 5 aprile 1867.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7331)

N. 2311 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Pietro, figlio del fu Antonio e di Marina Mattiassich, nato a Zumesco (Montona) il 25 marzo 1861, e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cernecca Giovanna fu Antonio e di Giovanna Visintin, nata a Zumesco il 6 novembre 1870; ed al figlio Giovanni, nato a Zumesco il 4 ottobre 1908, alla nuora Tomaz Maria di Antonio e di Giovanna Belletich moglie di Giovanni Belletich, nata a San Pancrazio di Montona il 24 gennaio 1911 ed alla nipote Belletich Natalia-Maria di Giovanni e di Tomaz Maria, nata a Zumesco il 25 dicembre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7332)

N. 2286 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellettich Angelo, figlio di Giovanni e della fu Anna Persich, nato a Zumesco (Montona) il 9 dicembre 1879 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Zumesco dall'or defunta Antonia Belletich: Giovanna il 16 settembre 1909 ed Angelo il 15 agosto 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7335)

N. 2344 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Bencich, nato a Sovischine (Montona) il 4 marzo 1859 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Domenica nata a Sovischine il 5 maggio 1857.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7336)

N. 2303 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Giovanni, figlio del fu Pietro e di Maria Blaschich, nato a Zumesco (Montona) il 20 dicembre 1879 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Calligari Angela di Angelo e di Maria Labignan nata a Zumesco il 23 agosto 1890 ed ai figli nati a Zumesco: Giuseppina, il 10 novembre 1909; Lina, il 5 gennaio 1923; Giovanni, il 13 maggio 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7337)

N. 2348 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Andrea, figlio del fu Andrea e della fu Anna Vitolovich, nato a Sovischine (Montona) il 12 dicembre 1866 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7338)

N. 2352 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Pietro, figlio di Giovanni e di Rosa Sirotich, nato a Sovischine (Montona) il 3 luglio 1902 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassanese Anna di Antonio e fu Vivoda Giovanna, nata a Sovischine il 25 luglio 1908.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7339)

N. 2345 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Andrea, figlio di Andrea e di Zigante Maria, nato a Sovischine (Montona) il 25 febbraio 1905 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Schiulaz Giustina-Maria di Caterina, nata a Sovischine il 23 dicembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7340)

N. 2346 B

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Giuseppe, figlio di Giuseppe e della fu Giovanna Lucia Sirotich, nato a Sovischine (Montona) il 14 gennaio 1909 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie German Emilia di Antonio e di Maria Sterpin, nata a Sovischine il 13 aprile 1907 ed alla figlia Maria nata a Sovischine il 13 febbraio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7341)

N. 2330 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Antonio, figlio del fu Antonio e di Maria Schiulaz, nato a Sovischine (Montona) il 2 gennaio 1877 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Voivoda Caterina fu Pietro e fu Margherita Tuschian, nata a Sovischine il 1° maggio 1883, ed ai figli nati a Sovischine: Rosa il 24 febbraio 1909, Antonio il 26 gennaio 1912, Giuseppina il 2 novembre 1915 e Cristina il 27 dicembre 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7342)

N. 2510 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Pietro, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Schiulaz, nato a Zumesco (Montona) il 10 aprile 1885 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Remaz Maria fu Giuseppe e di Giovanna Mattiassich, nata a Zumesco l'8 ottobre 1886, ed ai figli nati a Zumesco: Giuseppina il 29 marzo 1920, Maria il 19 marzo 1909, Vittoria il 23 dicembre 1911, Pietro il 15 dicembre 1914, Giovanna il 26 gennaio 1923 e Paolina il 31 agosto 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7343)

N. 2309 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 1 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Matteo, figlio del fu Gregorio e della fu Maria Belletich, nato a Zumesco (Montona) il 13 marzo 1876 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bencich Antonia fu Valentino e fu Maria Crastich, nata a Zumesco l'8 maggio 1884, ed ai figli, nati a Zumesco: Ernesto, il 3 luglio 1911; Giuseppe, il 29 dicembre 1920; Anna, il 15 gennaio 1918; Vittoria, il 15 aprile 1914; Maria, il 22 luglio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7344)

N. 2336 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Bartolich, nato a Sovischine (Montona) il 9 giugno 1883 e abitante a Sovischine (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Marussich Giovanna di Giovanni e fu Maria Rusgnach, nata a Sovischine il 5 aprile 1891, alla figlia Stefania, nata a Sovischine il 20 novembre 1929 ed alla figlia Giovanna della prima defunta moglie Giovanna-Lucia Sirotich, nata a Sovischine il 31 maggio 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7345)

N. 2308 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Matteo, figlio del fu Matteo e di Maria Vesnaver, nato a Zumesco (Montona) l'8 giugno 1851 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7346)

N. 2307 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Lucia Pissach, nato a Zumesco (Montona) il 3 maggio 1869 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Antonia Labignan, nati a Zumesco: Valentino, il 13 febbraio 1915; Antonio, il 12 dicembre 1917; Anna, il 26 agosto 1904; Marina, il 20 gennaio 1907; Mario, il 10 dicembre 1909; Vittorio, il 28 luglio 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7347)

N. 2242 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercich Marco, figlio del fu Matteo e della fu Domenica Labignan, nato a Montreo (Montona) il 18 marzo 1875 e abitante a Montreo (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bercich Eufemia di Antonio e di Eufemia Bercich, nata a Montreo il 7 maggio 1888; ed ai figli, nati a Montreo: Matteo, il 17 novembre 1906; Giuseppe, il 17 marzo 1909; Pietro, il 17 settembre 1912; Antonio, il 5 luglio 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7348

N. 2243 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bercich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bercich Marco, figlio del fu Matteo-Giovanni e della fu Eufemia Racovaz, nato a Montreo (Montona) il 29 ottobre 1871 e abitante a Montreo (Montona), è restituito, a tutti gli egetti di legge, nella forma italiana di « Berci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Blasina Maria di Nicolò e fu Maria Stambergar, nata a Montreo il 5 dicembre 1878, ed ai figli della prima defunta moglie Giovanna Bratovich, nati a Montreo: Giovanna, il 24 gennaio 1904; Paola, l'11 febbraio 1906; Veronica, il 18 dicembre 1907; Natale, il 21 marzo 1910; Alessio, il 22 marzo 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7349)

N. 2306 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Scheulaz, nato a Zumesco (Montona) il 31 maggio 1900 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7350)

N. 2153 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Burul Martino fu Martino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fianona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Burul Martino fu Martino e di Zarich Lucia, nato a Chersano (Fianona) il 5 giugno 1873 e residente a Chersano (Fianona), di condizione cantoniere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Burul in « Barollini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ivassich Teresa fu Martino e fu Stepcich Martina, nata a Fianona il 12 marzo 1878, ai figli nati a Chersano: Giovanni, il 7 novembre 1900; Maria, l'8 novembre 1902; Antonia, il 14 luglio 1906; Francesco, il 7 novembre 1909; Francesca, il 14 gennaio 1914; Giovanna, il 17 settembre 1916; Amalia, il 20 febbraio 1921; nonchè al fratello Matteo, nato a Chersano il 7 novembre 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7351)

N. 2154 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Burulcich Giovanni di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fianona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Burulcich Giovanni di Antonio e della Rusich Francesca, nato a Chersano (Fianona) il 29 luglio 1894 e residente a Chersano (Fianona), di condizione cantoniere stradale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Burulcich in « Borulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Nacinovich Maria di Antonio e di Clapcich Giovanna, nata a Chersano il 27 giugno 1895, al figlio Stelio, nato a Chersano il 20 maggio 1928, al padre Burulcich Antonio fu Gasparo e fu Nacinovich Maria, nato a Chersano il 19 novembre 1855, ed alla madre Rusich Francesca fu Antonio e fu Blecich Domenica, nata a Chersano l'11 febbraio 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7352)

N. 2195 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bencich Antonio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sanvincenti e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Bencich Antonio fu Giovanni e della fu Giovanna Catticich, nato a Sanvincenti il 13 aprile 1877 e residente a Sanvincenti, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bencich in « Bencini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Persich Eufemia fu Antonio e di Oliva Missan, nata a Sanvincenti il 9 settembre 1879, ed ai figli nati a Sanvincenti: Carlo, il 18 gennaio 1905; Maria, il 10 agosto 1910; Roberto, il 9 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7353)

N. 2282 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brez » (Bretz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brez (Breta) Giorgio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Gilbert, nato a Pirano l'8 maggio 1888 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zancolich Rosa fu Pietro e fu Giovanni Iacaz, nata a Portole il 26 dicembre 1893.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7354)

N. 2390 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucich Giovanni-Maria, figlio del fu Giovanni e della fu Cergnul Domenica, nato ad Albona il 7 dicembre 1871 e abitante ad Albona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla terza moglie Cossi Domenica fu Giuseppe e di Giurici Caterina, nata in Albona il 7 gennaio 1883, ed al figlio Mario, nato in Albona il 28 agosto 1920, nonchè ai figli della seconda defunta moglie, Buttori Giovanna, nati in Albona: Antonio il 15 novembre 1897, Giuseppe il 4 ottobre 1909, Giacomo il 24 marzo 1912, Vittorio l'8 ottobre 1914, Domenico il 2 febbraio 1904, Giovanni l'8 ottobre 1906 e Tomaso il 27 marzo 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7355)

N. 1106 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cancianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cancianich Maria vedova Sterai, figlia del fu Francesco e della fu Mendicovich Maria, nata a Visignano il 10 settembre 1891 e abitante a Polavicolo Lacca n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canciani » (Canciani Maria ved. Sterai).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7356)

N. 1190 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mircovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Goglia Domenica vedova Mircovich Paolo, figlia del fu Antonio e di Bussaclich Giovanna, nata a S. Martino di Albona il 24 settembre 1859 e abitante a Pola, Fisella n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Merconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie nate a Pola: Paola il 13 aprile 1887, Maria l'8 settembre 1891 e Giulia il 22 febbraio 1898, nonchè alla nipote Mircovich Ada, illegittima di Maria, nata a Trieste il 29 gennaio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7357)

N. 1287 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Circovich » e « Jurcovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Circovich Maria-Antonia vedova Jurcovich, figlia del fu Antonio e di Battistich Maria, nata a Pola il 14 agosto 1875 e abitante a Pola, via Francia, 36, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Circoni » e « Giurco » (Circoni Maria-Antonia vedova Giurco).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale reisidenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7358)

N. 1048-1 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cremenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Cremenich Domenica, figlia di Giovanni e di Antonia Lazzarich, nato a Neresine il 28 giugno 1929 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cremeni ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(7359)

N. 1049-1 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cremenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cremenich Luigi, figlio di Giovanni e di Lazzarich Nicolina, nato a Neresine il 25 agosto 1929 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cremeni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a Neresine il 13 settembre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7360)

N. 1009-1 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Giorgio, figlio di Albino e di Bracco Veronica, nato a Neresine il 28 gennaio 1929 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7361)

N. 1443 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Contich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Contich Costantino, figlio del fu Angelo e di Petretich Angela, nato a Novacco (Montona) il 24 gennaio 1906 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jugovaz Maria di Antonio e fu Micoli Antonia, nata a Novacco il 5 novembre 1908 ed alle figlie, nate a Novacco: Maria, il 26 agosto 1927; Anna, il 1° marzo 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7362)

N. 1439 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Paolo, figlio di Antonio e di Anna Lacosegliaz, nato a Novacco (Montona) il 23 giugno 1900 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mocibob Caterina di Antonio e di Giovanna Cramer, nata a Novacco il 15 febbraio 1895.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7363)

N. 1414 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Antonio, figlio di Michele e di Giovanna Bartolich, nato a Sovischine (Montona) il 1° aprile 1907 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassanese Anna di Antonio e di Giovanna Schiulaz, nata a Sovischine il 10 ottobre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7364)

N. 1412 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Clarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clarich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Lucia Valenta, nato a Zumesco (Montona) il 24 giugno 1897 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Labignan Giuseppina di Pietro e di Anna Schiulaz, nata a Zumesco il 7 febbraio 1903, ed ai figli, nati a Zumesco: Mario Antonio, il 23 dicembre 1924; Lino, il 20 gennaio 1926; Albino, il 2 marzo 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7365)

N. 1450 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cusma » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cusma Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Corazza Giovanna, nato a Raccotole (Montona) il 23 giugno 1858 e abitante a Roccotole, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosma ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Corazza Antonia fu Matteo e fu Milich Maria, nata a Raccotole il 22 novembre 1857.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7366)

N. 1449 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cusma » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cusma Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Curelich, nato a Raccotole (Montona) il 5 luglio 1880 e abitante a Raccotole, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosma ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7367)

N. 1434 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Domenica Dagostini, nato a Novacco (Montona) il 19 settembre 1871 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lacosegliaz Anna fu Marco e fu Andriana Sellar, nata a Novacco il 27 dicembre 1870 ed alla figlia Giuseppina, nata a Novacco il 23 dicembre 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7368)

N. 1432 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Vincenza Vitas, nato a Novacco (Montona) il 18 febbraio 1865 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivetaz Maria fu Antonio e fu Maria Flego, nata a Novacco il 9 luglio 1868 ed al figlio Matteo, nato a Novacco il 13 febbraio 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7369)

N. 1430 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Casalaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casalaz Antonio, figlio di Antonio e di Maria Ivetaz, nato a Novacco (Montona) il 19 dicembre 1902 e abitante a Novacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Casali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blascovich Anna di Matteo e di Antonia Blascovich, nata a Chersicla il 28 novembre 1904 ed ai figli, nati a Novacco: Carolina, il 22 giugno 1926; Umberto, il 19 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7370)

N. 1416 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Ernesto, figlio del fu Giovanni e di Giovanna Bassanese, nato a Sovischine (Montona) il 2 dicembre 1907 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Facchin Stefania di Antonio e di Lucia Zanco, nata a Portole il 2 agosto 1909 ed alle figlie, nate a Sovischine: Olga, il 30 ottobre 1927; Maria, il 1° gennaio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7371)

N. 1418 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Francesco, figlio del fu Giacomo e della fu Domenica Marussich, nato a Sovischine (Montona) il 27 settembre 1885 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7372)

N. 1415 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Maria Sirotich, nato a Sovischine (Montona) il 9 aprile 1853 e abitante a Sovischine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7373)

N. 1413 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Clarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; ?

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clarich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Radessich, nato a Zumesco (Montona) il 23 settembre 1912 e abitante a Zumesco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Maria, nata a Zumesco il 9 maggio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7374)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 38.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data della ricevuta: 17 agosto 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza

di finanza di Lecce — Intestazione della ricevuta: De Magistris Ettore di Giuseppe per conto del comune di Galatone — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 40 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 240 — Data della ricevuta: 15 luglio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricev. Debito Pubblico — Intestazione della ricevuta: Buonaccorsi Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 125 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9735)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 210.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.62
Inghilterra (Sterlina)	57.12
Francia (Franco)	77.15
Svizzera (Franco)	381.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.90
Cecoslovacchia (Corona)	48.92
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.58
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.90
Olanda (Fiorino)	7.947
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.87
Svezia (Corona)	2.96
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.175
Id. 3,50 % (1902)	86.875
Id 3 % lordo	66.025
Prestito Conversione 3,50 %	88.375
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.05
Id. id. id. 1940	105.875
Id. id. id. 1941	105.95
Id. id. id. 1943	101.50
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95.225

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale artificiale « Edea ».

Con decreto 17 agosto 1934-XII, n. 194, il signor Giulio Taricco fu Giuseppe è autorizzato a mettere in libera vendita, ad uso di bibita sotto il nome di « Edea », l'acqua minerale artificiale nazionale preparata nello Stabilimento di sua proprietà, sito nel comune di Asti.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della forma e dimensioni comunemente in uso e chiuse con tappo a corona.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette delle dimensioni di mm. 115×195, in carta a fondo celeste, con un bordo superiore rosso di 10 mm. In tale bordo sono inserite le seguenti diciture: « Bottiglie e tappi sterilizzati » - « Acqua ridotta col metodo *Pm* e trattata con O_3 » - « Esigere intatta la chiusura originale della bottiglia ».

La porzione inferiore, alta mm. 105, è divisa, nel senso dell'altezza in tre spazi, a mezzo di striscie ondulate policrome a colori marrone, verde scuro compatto e verde punteggiato.

Nello spazio di sinistra sono riportate in rosso il nome dell'acqua « Edea » e il luogo di produzione e vendita « Asti » e alcune diciture reclamistiche. Nello spazio centrale (mm. 85×105) si osserva una grande losanga a fondo bianco attraversata da un ellisse in colore rosso (su cui è scritta in caratteri bianchi la parola « Edea ») con un alone periferico in verde scuro punteggiato. Nella losanga si distingue una parte superiore, su cui è riprodotto uno stemma contenente nel centro una bilancia, ed una porzione inferiore, attraversata dalla dicitura « Acqua minerale artificiale da tavola », scritta in caratteri verdi, e dalla dicitura « digestiva diuretica », in rosso. Più in sotto sono riportati gli estremi del decreto di autorizzazione.

Nello spazio di destra sono riportati i risultati delle analisi chimica e batteriologica dell'acqua; il tutto conforme all'esemplare allegato al decreto.

(9830)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a 8 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale in data 15 febbraio 1934, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 25 aprile successivo, con cui è stato indetto un esame di concorso a 8 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Decreta:

Le prove scritte del concorso di cui sopra avranno luogo in Roma nei giorni 30 e 31 ottobre 1934.

Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9861)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.